**COMUNE DI OSPITALETTO**

**ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI**

**FOCUS DISABILITA’**

Propongo alcune riflessioni dividendo l’argomento in due aspetti: quello della disabilità in ambiente scolastico con gli interventi comunali spesso dovuti ma che hanno un costo rilevante sul bilancio annuale, e la disabilità post scolastica che impegna sempre in modo massiccio un’amministrazione comunale.

**INTERVENTI PER GARANTIRE LE PARI OPPORTUNITA’**

Alcune categorie di cittadini/ alunni accedono al servizio scolastico in condizioni di svantaggio iniziale, per cause personali o di provenienza socio-culturale, che non permettono loro di fruire pienamente delle opportunità offerte. Si tratta in particolare degli alunni diversamente abili o che manifestano disagi di comportamento, di ragazzi/e provenienti da un contesto familiare o sociale problematico, allievi con lingua madre diversa dall’italiano o portatori di culture minoritarie. In questi casi l’Amministrazione prevede interventi mirati a prevenire e curare gli svantaggi iniziali.

Gli interventi sono formulati sulla base di certificazione comprovante la diagnosi funzionale , disposte da apposite commissioni medico-collegiali del servizio ASL o delle autorità scolastiche competenti.

Gli interventi previsti sono:

* servizio di insegnante di sostegno assegnato mediante appalto ad una cooperativa che assicura personale qualificato per coloro che frequentano la scuola dell'infanzia comunale quando vi sia richiesta del competente servizio Asl.
* servizio di assistenza ad personam assegnato mediante appalto ad una cooperativa che assicura personale qualificato che affianca sia gli insegnanti delle classi che quelli di sostegno, ove presenti, sia alla scuola materna comunale che alle scuole dell'istituto comprensivo e negli istituti secondari.
* contributo alle scuole per l'acquisto di sussidi didattici specifici richiesti dagli organi scolastici. (Rientra nella voce spese a sostegno dell'attività didattica..)

Gli assistenti all’autonomia collaborano con il personale scolastico, insegnante ed ausiliario e concorrono alla realizzazione delle singole progettualità attraverso un’effettiva partecipazione attiva dell’alunno disabile a tutte le attività didattiche, formative e ricreative, alla socializzazione ed all’integrazione con il gruppo-classe e l’ambiente scolastico.

|  |
| --- |
| **ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI** anno scolastico 2012-2013 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 4 | Assistenti ad personam e insegnanti sostegno  | Scuola dell'infanzia comunale  |
| 5 | Assistenti ad personam | Scuola dell'infanzia statale  |
| 8 | Assistenti ad personam | Scuola primaria |
| 13 | Assistenti ad personam | Scuola secondaria di primo grado  |
| 7 | Assistenti ad personam e Trasporto | Scuola secondaria di secondo grado |
| **37** | **TOTALE** | **Costo appalto € 401.431,68** |

**AREA DISABILITA' in contesto extra scolastico**

La Legge 104/92 all’art. 3 comma 2 recita: “E’ persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione”.

La Legge sopra citata, definisce anche il ruolo del Comune e le sue competenze “dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti”. Ciò implica un lavoro integrato tra tutte le realtà (istituzionali e non istituzionali), coinvolte e che vi sia una presa in carico globale della situazione da parte dei Servizi Sociali e/o Socio-sanitari, in cui il raccordo tra le diverse realtà operative costituisca un riferimento stabile ed autorevole per il soggetto portatore di handicap e la sua famiglia.

Gli obiettivi di tali servizi sono, per definizione regionale, la prevenzione dell'handicap, la riabilitazione e la socializzazione dei disabili fisici, psichici e sensoriali.

Sono garantiti i seguenti servizi:

1. Servizi diurni per disabili

2. Servizi residenziali per disabili

3. Servizio di Accoglienza a (S.A.T.).

4. Inserimenti Lavorativi

5. Frequenza alla scuola Audiofonetica

6. Integrazione portatori di handicap nelle scuole

7. Interventi e progetti di integrazione sociale per le persone in condizioni handicap

Non ritengo opportuno presentare singolarmente questi servizi che sono trattati nel Piano Socio-Assistenziale comunale, ma faccio una osservazione di tipo generale che vuole essere un chiarimento rispetto al ventaglio di servizi: il welfare regionale è stato pesantemente toccato dai tagli al bilancio regionale e molti di questi servizi per l’aspetto qualitativo hanno avuto dei ridimensionamenti pur salvaguardando gli interventi dovuti, poiché anche i Comuni sono in grande sofferenza.

D’altra parte occorre tenere presente che questi ragazzi restano in situazione di svantaggio anche dopo l’orario scolastico e durante il periodo estivo, 24 ore su 24, 365 giorni su 365 e spesso occorre dare un ulteriore aiuto alle famiglie: interventi soci-sanitari e contributi per la frequenza ai Centri estivi sono gli aiuti più usuali e consistenti.

Un nuovo capitolo disabilità si sta aprendo da qualche anno in qua in modo sempre più consistente: e la disabilità dovuta alle **varie forme di invalidità** connesse con l’età. L’aumento dell’età media porta come conseguenza questo fenomeno a cui occorre rispondere con interventi soci-sanitari di supporto al singolo e alle famiglie. Spesso ricorrendo ai Centri Diurni Integrati se non alla sistemazione in Residenze per Anziani integrando le rette delle famiglie poiché le pensioni spesso sono insufficienti per questi servizi.

 **DANESI GIUSEPPE**

 **Assessore ai servizi sociali**